



SPECIALE SISTEMA SCUOLA

SICUREZZA SUL LAVORO

Misure per la TUTELA della SALUTE

“Non bisogna banalizzare sull’argomento pulizia e sanificazione, perchè in questi mesi così difficili, abbiamo dovuto affrontare con grande tenacia la problematica igienica, assegnandole un ruolo centrale”. L’interessante testimonianza di Carmine Salamone, consulente RSPP, Consigliere nazionale AiFOS

Andrea Massignani

AiFOS è l’associazione di categoria nazionale che rappresenta i Formatori e gli Operatori della Sicurezza sul lavoro, associando sia aziende che liberi professionisti. La sua mission è focalizzata sulla formazione alla salute e sicurezza sul lavoro rivolta sia ai lavoratori presenti in tutti gli ambienti di lavoro, sia ai formatori, intesi nel loro complesso, quali progettisti ed organizzatori, responsabili di centri e servizi, tutor e docenti, aziende organizzatrici e di promozione, affinché il proprio lavoro sia sempre più di qualità, capacità e responsabilità. Per una valutazione di come sono state affrontate le molteplici problematiche scolastiche di sicurezza, igiene, pulizia e sanificazione durante la pandemia, abbiamo incontrato **Carmine Salamone**, Consigliere Nazionale AiFOS, Consulente-RSPP e Docente in Istituti Regionali per la Formazione Professionale rivolta ai ragazzi in obbligo di istruzione.

Come state vivendo questo delicato periodo legato alla pandemia da Sars Cov 2 nel mondo della scuola?





Carmine Salamone,
Consigliere Nazionale
AiFOS

“Il momento, non potrebbe essere altrimenti, è molto difficile e riguarda non solo le problematiche organizzative, ma anche i rapporti tra scuola-alunni-famiglie. La scuola, da sempre luogo di incontri, crescita culturale e anche luogo di integrazione sociale, all'improvviso si è ritrovata a dover modificare ed attuare nuove metodologie didattiche in linea con le esigenze richieste per la gestione dell'emergenza da Covid-19”.

Quali nuovi compiti, attribuzioni e responsabilità sono stati assegnati agli RSPP rispetto alla gestione della sicurezza, prevenzione igienica, controllo della corretta sanificazione e disinfezione delle strutture scolastiche?

“Il primo compito è stata la creazione dei Comitati Covid-19 e le Commissioni Covid-19, richiedendo al RSPP e al Medico Competente di partecipare a tutti gli incontri per l'adozione delle misure anti-contagio. Si è da subito intuita l'importanza del ruolo del RSPP e del Medico Competente quali figure di 'consulenti esperti' del Dirigente Scolastico così come richiesto dal D.lgs. 81/2008. Il compito principale del RSPP e del MC ha riguardato l'attuazione dei 'protocolli' emessi dal Governo e dalle Circolari Ministeriali competenti, sin dalla Fase 1 di 'lock-down' che nella Fase 2 di 'gestione dell'emergenza', mettendo in pratica la chiara necessità di fare riferimento al D.Lgs. 81/2008. Appare determinante evidenziare che si è trattato di un nuovo approccio integrato nella valutazione e gestione del rischio biologico connesso proprio all'emergenza Covid-19, che non è stato per la scuola un rischio specifico, ma generico. L'istituzione scolastica, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del Covid-19 e in conformità alle disposizioni legislative, essendo tenuta ad adottare tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo

virus negli ambienti scolastici si è affidata alle valutazioni e alle misure di prevenzione predisposte dal RSPP e dal MC, che sono state elaborate secondo il 'Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro', definito dal D.P.C.M. del 26/04/2020”.

Che problemi e criticità avete dovuto affrontare nell'organizzazione e gestione di questa fase, in particolare nella formazione del personale per le pulizie, nella scelta dei prodotti sanificanti e igienizzanti, nell'attuazione dei protocolli e DPCM e nei controlli?

“Così come richiesto dal D.P.C.M. del 26 aprile, nel Protocollo condiviso con le parti sociali del 24.4.2020, adottato dalle scuole, sono state indicate le misure di prevenzione con particolare in riferimento ai seguenti aspetti: informazione; modalità di ingresso a scuola; modalità di accesso dei fornitori esterni; pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti scolastici; precauzioni igieniche personali; dispositivi di protezione individuale; gestione spazi comuni; organizzazione scolastica; gestione entrata e uscita dei lavoratori; spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione; gestione di una persona sintomatica; sorveglianza sanitaria; aggiornamento delle misure di prevenzione. Ogni misura adottata è stata pianificata dal RSPP e dal MC ed è stata condivisa dal RLS scolastico in aggiunta a quanto già indicato nel D.V.R. e in tutte le circolari sulla sicurezza già emanate dal Dirigente Scolastico. Sicuramente la Video-Conferenza ha permesso di poter raggiungere da subito e in modo efficace tutto il personale scolastico sia per trasferire nozioni di prevenzione, cultura della prevenzione e ha inoltre permesso di acquisire nuove competenze informatiche, anche per consentire di applicare la Didattica a distanza”.





SPECIALE SISTEMA SCUOLA

SICUREZZA SUL LAVORO

Secondo lei, in base all'esperienza maturata in questo periodo, il mondo della scuola ha reagito alla pandemia in modo adeguato a questa delicata emergenza?

"Sicuramente si poteva fare di più e meglio, ma grazie agli enormi sforzi di tutto il personale, dei Dirigenti Scolastici, dei Docenti, del personale tecnico-amministrativo si è riusciti a far fronte efficacemente ad un'emergenza di queste dimensioni".

Il tema della pulizia e dell'igiene nelle scuole è emerso con forza: quanto è importante, per la vostra Associazione, nell'ambito di una più generale attenzione alla prevenzione e sicurezza delle scuole?

"Importantissimo. Non bisogna banalizzare sull'argomento, perché in questi mesi così difficili abbiamo dovuto affrontare con tenacia la problematica igienica, assegnandole un ruolo centrale. I Regolamenti hanno richiesto ed imposto la tenuta dei registri delle pulizie



aggiornati e compilati. È stata fatta la formazione del personale addetto alle pulizie, soprattutto in merito alle procedure di sanificazione e disinfezione da adottare ed applicare anche in base alla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute per gli ambienti non sanitari. Si è assistito certamente al proliferare di procedure scritte ed istruzioni operative che ci auguriamo siano servite anche a meglio qualificare il personale addetto".

Quindi, l'esperienza maturata in questi anni è stata preziosa?

"Certamente, ha confermato in maniera inequivocabile che negli ambienti scolastici, ad alta frequentazione e intensa attività la pulizia e la sanificazione dei locali, delle

apparecchiature, delle attrezzature, degli arredi e degli strumenti di lavoro possono essere molto importanti per evitare o ridurre la possibilità di trasmissione di molte malattie note, in particolare, del Covid-19. La nostra Associazione si impegna a farsi portavoce, a tutti i livelli, di questa assoluta necessità. Abbiamo valutato con grande favore anche lo sforzo dell'Inail, che ha realizzato la pubblicazione 'Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche. Istruzioni per l'uso', rivelatasi un utile supporto ai dirigenti scolastici nella gestione delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle scuole. Operazioni che, come ricordato nella presentazione del documento, 'costituiscono uno degli interventi primari di prevenzione della diffusione di malattie e di infezioni'.

Cosa si potrebbe fare per migliorare la preparazione dei collaboratori scolastici e degli insegnanti a questo proposito?

"Come è avvenuto in questo periodo, ovvero tramite costante aggiornamento, confronti, seminari e soprattutto tenendo conto che essere parte integrante del mondo scolastico non vuol dire assolvere ad un unico compito. Significa, viceversa, partecipare in modo attivo a tutto il mondo scolastico, dall'incontro con le famiglie, agli alunni, ad occuparsi di distanziamenti, controllo degli alunni, della distanza da mantenere, essere in grado di comprendere e di adottare mettendole in atto nuove procedure". ■

